

ARCA SLEEVES S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA TOMMASO EDISON, 112 - MARCALLO CON CASONE (MI) 20010
Codice Fiscale	08929430968
Numero Rea	MI 2057391
P.I.	08929430968
Capitale Sociale Euro	100.000 i.v.
Forma giuridica	Soc.a responsabilita' limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	222200
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	54.516	63.184
II - Immobilizzazioni materiali	1.090.296	163.157
III - Immobilizzazioni finanziarie	6	6
Totale immobilizzazioni (B)	1.144.818	226.347
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	206.230	68.979
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	706.393	416.182
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.786	6.245
Totale crediti	708.179	422.427
IV - Disponibilità liquide	272	95.662
Totale attivo circolante (C)	914.681	587.068
D) Ratei e risconti	5.025	3.781
Totale attivo	2.064.524	817.196
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	100.000	100.000
IV - Riserva legale	3.316	2.899
VI - Altre riserve	57.030	49.097
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(84.280)	8.351
Totale patrimonio netto	76.066	160.347
B) Fondi per rischi e oneri	52.800	39.600
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	27.567	15.334
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	736.299	419.670
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.170.000	178.611
Totale debiti	1.906.299	598.281
E) Ratei e risconti	1.792	3.634
Totale passivo	2.064.524	817.196

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.591.579	1.131.513
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	27.434	(30.917)
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	27.434	(30.917)
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	7.259
altri	23.386	5.650
Totale altri ricavi e proventi	23.386	12.909
Totale valore della produzione	1.642.399	1.113.505
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	929.325	489.704
7) per servizi	334.212	309.875
8) per godimento di beni di terzi	106.018	85.608
9) per il personale		
a) salari e stipendi	244.075	110.533
b) oneri sociali	71.870	26.342
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	14.746	7.161
c) trattamento di fine rapporto	14.746	7.161
Totale costi per il personale	330.691	144.036
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	79.397	48.604
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	18.395	9.064
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	61.002	39.540
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.483	2.025
Totale ammortamenti e svalutazioni	82.880	50.629
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(109.817)	(15.376)
14) oneri diversi di gestione	50.912	27.076
Totale costi della produzione	1.724.221	1.091.552
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(81.822)	21.953
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	5	7
Totale proventi diversi dai precedenti	5	7
Totale altri proventi finanziari	5	7
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	(1.041)	249
Totale interessi e altri oneri finanziari	(1.041)	249
17-bis) utili e perdite su cambi	-	26
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	1.046	(216)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(80.776)	21.737
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	3.504	13.276
imposte relative a esercizi precedenti	-	110
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	3.504	13.386

21) Utile (perdita) dell'esercizio	(84.280)	8.351
------------------------------------	----------	-------

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2019, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito; si precisa che, come previsto dall'art. 7 del DL 08/04 /2020 n. 23 (c.d. "Decreto Liquidità"), in deroga al codice civile, nella redazione del bilancio dell'esercizio in corso la valutazione delle voci nella prospettiva della continuazione dell'attività di cui all'art. 2423-bis, comma 1 c.c., può comunque essere operata se risulta sussistente alla data di chiusura del bilancio (31/12/2019). La valutazione della continuità è dunque effettuata neutralizzando l'effetto "COVID19", ovvero considerando i dati rendicontati nel bilancio 2019. Alla luce delle considerazioni sopra effettuate, del risultato economico di periodo e della prevedibile evoluzione della gestione, si ritiene che il postulato del "going concern" sia appropriato.
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;

- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite, se nel bilancio sono presenti tali fattispecie, solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C., ed in particolare:

- 1) criteri di valutazione;
 - 2) movimenti delle immobilizzazioni;
 - 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
 - 8) oneri finanziari capitalizzati;
 - 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
 - 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
 - 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
 - 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori;
 - 22-bis) operazioni con parti correlate, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6.
 - 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
 - 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 8, e nelle altre norme del C.C., così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015.

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Non sono presenti in bilancio le fattispecie previste dal D.Lgs 139/2015 che comportano un cambiamento dei criteri di valutazione e/o rappresentazione in bilancio.

Si precisa altresì come non vi siano crediti e debiti espressi all'origine in moneta non di conto "coperti" da "operazioni a termine", "pronti contro termine", "domestic swap", "option".

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio le operazioni in valuta estera sono state convertite al tasso di cambio a pronti alla data di effettuazione dell'operazione.

Nello specifico, le poste non monetarie (immobilizzazioni materiali, immateriali, rimanenze, lavori in corso su ordinazione valutati con il criterio della commessa completata, partecipazioni immobilizzate e dell'attivo circolante ed altri titoli, anticipi, risconti attivi e passivi) sono iscritte nello Stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, e cioè al loro costo di iscrizione iniziale.

Non sono stati rilevati, in quanto non presenti, utili o perdite su cambi.

Le poste monetarie presenti in bilancio a fine esercizio sono state valutate applicando lo stesso criterio sopra descritto in quanto si è ritenuto che, in applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423 del Codice Civile, l'effetto dell'osservanza dell'obbligo di valutazione e presentazione al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio sia irrilevante al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta; si ritiene dunque che, data l'incidenza di tali poste sui valori di bilancio nel suo complesso, la deroga appena descritta non influenzi in nessun modo l'informativa che si intende fornire ai lettori del bilancio.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2019 è pari a euro 1.144.818.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 918.471.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 54.516.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

In particolare, in tale voce risultano iscritti:

	Euro
1) Costi di impianto e di ampliamento	66
2) Costi di sviluppo	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10.920
5) Avviamento	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0
7) Altre	43.529

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2019 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

In particolare risultano iscritti tra gli oneri pluriennali:

- i costi d'impianto e ampliamento, rilevati, per euro 66 e ammortizzati in quote costanti in n. 5 anni;

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili si riferiscono a software in licenza d'uso. Sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 10.920 e sono ammortizzati in quote costanti in n.2 anni.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 43.529, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi per Euro 50.032 che al netto del Fondo ammortamento ammontano a Euro 38.991
- spese per consulenze di natura pluriennale, per Euro 5.674 che al netto del Fondo ammortamento ammontano a Euro 4.539.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Si ricorda, inoltre, che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., primo c., n. 5, secondo periodo, fino a quando l'ammortamento dei costi ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. Sulla base dei dati patrimoniali esposti nel presente bilancio la società non è soggetta a detta limitazione.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 1.090.296.

In particolare, in tale voce risultano iscritti:

	Euro
1) Terreni e fabbricati	0
2) Impianti e macchinari	1.065.111
3) Attrezzature industriali e commerciali	2.448
4) Altri beni	22.737

Il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Rilevazione al trasferimento proprietà

Le immobilizzazioni materiali sono state rilevate inizialmente alla data in cui è avvenuto il trasferimento della proprietà, in coincidenza con la data di trasferimento dei rischi e benefici relativi al bene acquisito.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2019 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In

particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente

In forza del principio di rilevanza, per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento in quanto le quote così determinate non si discostano significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio la Società ha acquistato un macchinario iperammortizzabile, consistente in una macchina da stampa combinata xflex, per un importo totale comprensivo dei costi accessori pari a euro 889.170. Questo macchinario è stato ammortizzato civilisticamente in 15 anni, durata pari alla vita utile stimata dello stesso, mentre fiscalmente per l'applicazione dell'iperammortamento è stata applicata l'aliquota fiscale del 12,50 % (ridotto alla metà per il 1° anno).

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 6.

Esse risultano composte da:

- partecipazione Conai per euro 5;
- partecipazione Corepla per euro 1.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2019	1.144.818
Saldo al 31/12/2018	226.347
Variazioni	+918.471

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	88.672	285.318	6	373.996
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(25.488)	(122.162)		(147.650)
Valore di bilancio	63.184	163.157	6	226.347
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	44.514	992.591	-	1.037.105
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	(34.786)	(4.450)	-	(39.236)
Ammortamento dell'esercizio	(18.395)	(61.002)		(79.397)
Totale variazioni	(8.668)	927.139	0	918.471
Valore di fine esercizio				
Costo	90.024	1.243.627	6	1.333.657
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(35.510)	(153.332)		(188.842)
Valore di bilancio	54.516	1.090.296	6	1.144.818

Rivalutazione immobilizzazioni

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni (art. 2427 c. 1 n. 3 - bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2019 è pari a euro 914.681. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 327.613.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 206.230.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 137.251.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società .

Le rimanenze di materie prime, semilavorati, prodotti finiti e merci, sono state valutate al minor valore tra il costo di acquisto ed il presunto valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, tenendo conto dei limiti imposti dal 1° comma n. 9 e n. 10 dell'articolo 2426 del Codice Civile; in particolare non si rileva alcuna apprezzabile differenza con i costi correnti alla chiusura dell'esercizio o con i valori di realizzo desunti dall'andamento del mercato. La configurazione di costo adottata, è quella denominata "ultimo costo" per materie prime e sussidiarie e i prodotti finiti .

Secondo quanto previsto dall'OIC 13 i beni rientranti nelle rimanenze di magazzino sono rilevati inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito; il trasferimento dei rischi e dei benefici avviene, di solito, quando viene trasferito il titolo di proprietà secondo le modalità contrattualmente stabilite. Se, in virtù di specifiche clausole contrattuali, non vi sia coincidenza tra la data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici e la data in cui viene trasferito il titolo di proprietà, prevale la data in cui è avvenuto il trasferimento dei rischi e dei benefici.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 708.179.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 285.752.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

Eventuali crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Si fornisce il dettaglio della composizione della voce crediti, la quale è composta da:

	Quota entro l'esercizio	Quota oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	668.210	0
Crediti verso imprese controllate	0	0
Crediti verso imprese collegate	0	0
Crediti verso controllanti	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
Crediti tributari	35.013	1.202
Crediti per imposte anticipate	0	0
Crediti verso altri	3.169	584

Si evidenzia che nell'esercizio in commento si è proceduto ad un'accantonamento al fondo svalutazione crediti per l'importo di euro 3.483.

Al 31/12/2019 non esistono crediti con scadenza oltre i cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti si precisa che i crediti dell'attivo circolante relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non rilevante, pertanto si omette la prevista suddivisione per aree geografiche.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Sono rappresentati da anticipi a fornitori per Euro 2.743, credito INAIL infortuni per Euro 426 e da depositi cauzionali per Euro 584.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 272, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 95.390.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 5.025.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 1.244. Sono rappresentati nel prospetto che segue:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Spese bancarie	63
Premi assicurazioni	4.961
Totale	5.024

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Il patrimonio netto ammonta a euro 76.066 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 84.281.

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione dei soci (ad esempio sotto forma di dividendi) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro -4.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, gli accantonamenti per trattamento fine mandato che rappresenta il vero debito maturato verso gli amministratori.

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 52.800 e, rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia una variazione in aumento di euro 13.200.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C., è stato iscritto in ciascun esercizio sulla base della competenza economica ed è stato calcolato in base a quanto previsto dai contratti di lavoro della categoria di appartenenza.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 27.567 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 12.233.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	15.334
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	14.746
Utilizzo nell'esercizio	(2.513)
Totale variazioni	12.233
Valore di fine esercizio	27.567

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

Eventuali debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Si fornisce il dettaglio della composizione della voce debiti, la quale è composta da:

	Quota entro l'esercizio	Quota oltre l'esercizio
Obbligazioni	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	1.170.000
Debiti verso banche	26.651	0
Debiti verso altri finanziatori	0	0
Acconti	0	0
Debiti verso fornitori	481.192	0
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	0
Debiti verso controllanti	145.145	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
Debiti tributari	16.582	0

Debiti verso istituti di previdenza sociale e di sicurezza sociale	18.388	0
Altri debiti	48.342	0

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 1.906.299.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 1.308.018.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non sono iscritti in bilancio debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Alla voce D.3 del passivo sono iscritti i finanziamenti infruttiferi ricevuti dal socio Arca Etichette S.p.A per complessivi euro 1.170.000. Per tale finanziamento, non è stata prevista alcuna clausola di postergazione. Rispetto all' anno precedente la voce evidenzia una variazione in aumento di euro 1.000.000

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 1.792.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro 1.842.

I ratei passivi, di Euro 596, riguardano interessi e costo smaltimento rifiuti di competenza mentre i risconti passivi di Euro 1.196, riguardano il contributo Tremonti di competenza futura.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.591.579.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 23.386.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.724.221.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio, non si sono verificate situazioni che hanno generato ricavi o costi di entità o di incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le eventuali sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- le eventuali imposte relative ad esercizi precedenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2019, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, nell'esercizio in commento, e' di n. 7 unita'. Nella tabella che segue, si evidenzia in dettaglio la ripartizione.

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	2
Operai	4
Totale Dipendenti	7

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori
Compensi	132.000

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale, da evidenziare ed analizzare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

La Società è controllata in misura del 70% dalla Società Arca Etichette S.p.A. che presenta un valore della produzione per Euro 27.403.716

Nel corso dell'esercizio 2019 Arca Sleeves Srl ha effettuato le seguenti operazioni:

vendite beni strumentali ad Arca Etichette SpA per euro 35.307.

vendite altri beni ad Arca Etichette Spa per euro 4.446.

Per un totale di ricavi di euro 39.754

acquisti da Arca Etichette SpA per euro 2.901

affitti locali da Arca Etichette SpA per euro 12.072

locazione macchinari da Arca Etichette Spa per euro 40.500

spese generali varie da Arca Etichette Spa per euro 130,80

spese per servizi da Arca Etichette Spa per euro 28.000 (di cui 18.000 fatture da ricevere)

Per un totale costi di Euro 83.604

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11 /2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2019 ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono:

- le società controllanti

Prospetto di sintesi delle operazioni con parti correlate

Controparte	Relazione	Importo	Natura della operazione	Effetti patrimoniali	Effetti economici	Incidenza percentuale su voce di bilancio	Modalità di determinazione
ARCA ETICHETTE SPA	Controllante	145.145	debiti comm.li	(145.145)	0	23%	% debiti commerciali
ARCA ETICHETTE SPA	Controllante	(83.604)	acquisti/servizi/locaz./noleggi	0	(83.604)	5%	% costi produzione
ARCA ETICHETTE SPA	Controllante	(1.170.000)	debito vs soci per finanziamento infrutt.	(1.170.000)	0	98%	% debiti da finanziamento
ARCA ETICHETTE SPA	Controllante	35.307	vendite cespiti		35.307	2%	% valore della produzione
ARCA ETICHETTE SPA	Controllante	4.446	vendite		4.446	0%	% valore della produzione

La Società ARCA SLEEVES Srl ha anche una Società collegata, in quanto controllata anch' essa da ARCA ETICHETTE SpA, la cui denominazione sociale è ETIFIX Srl.

Non sussiste alcun rapporto da segnalare con la ETIFIX Srl per l' esercizio 2019.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22 quater) del codice civile si evidenzia che alla data di redazione del presente bilancio si è manifestato un fattore di instabilità macroeconomica correlato alla diffusione del Covid19 (di seguito "Coronavirus") che, nei primi mesi del 2020, ha impattato dapprima sull'economia cinese e, successivamente, su quella italiana e globale.

Tale fattore potrebbe incidere sensibilmente sulle prospettive globali di crescita futura, influenzando il quadro macroeconomico generale, anche considerando le decisioni assunte dalle autorità governative per contenere il diffondersi dell'epidemia.

L'evento in questione, essendo intervenuto dopo la data di riferimento del bilancio, non comporta l'effettuazione di rettifiche sui saldi di bilancio, come previsto dal principio contabile nazionale OIC 29.

Difatti, è solo a partire da fine gennaio 2020 che l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato l'esistenza di un fenomeno di emergenza internazionale, determinando l'adozione di specifiche decisioni restrittive in Cina e in altri paesi.

Allo stato attuale, fatte le dovute valutazioni sulla base del quadro informativo disponibile, non essendo possibile determinare con un sufficiente grado di affidabilità gli eventuali impatti che possano influenzare l'economia e il settore di riferimento nel primo trimestre 2020 e nei mesi successivi - e tenendo peraltro conto della possibilità che tale emergenza possa rientrare nei mesi successivi in funzione delle misure di contenimento disposte dalle autorità competenti - si ritiene che tale circostanza non rappresenti un elemento impattante il processo di stima con riferimento al Bilancio al 31 dicembre 2019.

Difatti, sulla base delle evidenze attualmente disponibili, degli scenari che si stanno via via configurando, delle incertezze, dei tempi e delle modalità con cui si potrà uscire da questa grave crisi che ha, fra l'altro, compromesso in modo considerevole l'intero tessuto socio-economico italiano e mondiale, si ritiene non possibile stimare con accettabile approssimazione gli effetti che la pandemia avrà sulla situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si rilevano i seguenti contributi :

GARANZIA GIOVANI 2019	DD MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI 2 dicembre 2016 n. 394		Euro	833,06
INCENTIVO OCCUPAZIONE GIOVANI	INPS		Euro	5.086,62
INCENTIVO NEET ASSUNZIONI	INPS		Euro	4.998,36

Si fa comunque rinvio, ai fini della normativa contenuta nel Regolamento UE n. 1407/2013 - "Aiuti di Stato e Contributi in Regime de Minimis" - che disciplina la materia dal 2014 al 2020, a quanto risulta dal Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, tenuto a cura del Ministero dello Sviluppo Economico in ambito degli Aiuti de Minimis, tenendo conto dei diversi criteri di contabilizzazione e di rappresentazione contabile.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di ripianare parzialmente la perdita di esercizio, ammontante a complessivi euro -84.280 , come segue:

- azzeramento della Riserva Straordinaria per Euro 57.030:
- a nuovo, per Euro 27.280.

Nota integrativa, parte finale

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(Gazzotti Giuseppe)